



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2789 DEL 13/04/2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto di “Realizzazione di seconda linea di estrusione complementare ad impianto pet-food esistente” nel Comune di Acquasparta. Soggetto Proponente: società Befood srl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 15/01/2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0008305 del 18/01/2016 con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Scassini Giorgio, in qualità di Proponente, legale Rappresentante della soc. Befood srl, con sede legale nel Comune di Acquasparta – Strada di Piedimonte 2 - 05021, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto di *“Realizzazione di seconda linea di estrusione complementare ad impianto pet-food esistente”* ubicato nel Comune di Acquasparta.

Atteso che l'intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e smi, in quanto ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell' Allegato IV del DLgs 152/06 e smi: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”*, ove la modifica o estensione fa riferimento ad un progetto compreso nell'Allegato IV ed interessa la “categoria progettuale” di cui al punto 4 lettera a) *“Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno” della Parte IV del DLgs 152/06.*

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell'Area Urbanistica SUAPE del Comune di Acquasparta, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 12.266 del 23/12/2015).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 25/01/2016.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 28/01/16 con nota PEC n 0017933-2016.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0055652-2016 del 14/03/2016 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 21/03/2016, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 21/03/2016.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0059304 - 2016);
- Servizio Energia Qualità dell'ambiente, rifiuti e attività estrattive (PEC n. 0062776 - 2016);
- Servizio paesaggio, territorio, geografia (PEC n. 0068268 - 2016);
- ARPA Umbria (PEC n. 0070586 - 2016).

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del *Progetto di “Realizzazione di seconda linea di estrusione complementare ad impianto pet-food esistente”* nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

Il Proponente:

- 1.1** Considerato che la zona in esame risulta collocata nell'area degli acquiferi di interesse regionale costituiti da depositi di travertino e nella zona di protezione delle acque destinate al consumo umano (così come proposte dall'ATI n.4 relative al campo pozzi "abbeveratoio"), nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, dovrà prevedere nelle successive fasi progettuali tutte le azioni utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato.
- 1.2** Dovrà rispettare tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità competente in materia di scarichi in sede di A.U.A. (n. 06 – 2015), rilasciata dal Comune di Acquasparta.
- 1.3** Dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).
- 1.4** Dovrà acquisire la concessione di derivazione ai sensi del Testo Unico 1775/1933 e s.m.i. prima della realizzazione del pozzo ad uso industriale.
- 1.5** Dovrà rispettare tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
- 1.6** In riferimento alla componente ambientale atmosfera, in considerazione delle criticità segnalate in relazione alle emissioni odorigene, dovrà produrre un apposito studio da concordare con Arpa Umbria entro 90 giorni dall'emanazione del presente provvedimento e comunque, prima dell'avvio dei lavori progettuali. Tale studio, in linea generale, dovrà prevedere misure olfattometriche alle sorgenti e ai ricettori nonché valutazioni, tramite strumenti modellistici, di esposizione sul territorio all'odore emesso in atmosfera.
- 1.7** In fase di cantiere:
 - 1.7.1** *Aspetti gestionali*
 - a) dovrà predisporre adeguatamente le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere;
 - b) dovrà stabilire le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti prodotti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - c) dovrà adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - d) dovrà gestire gli eventuali rifiuti prodotti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

1.7.2 *Suolo e sottosuolo*

- a) dovrà provvedere allo smaltimento di tutto il materiale derivante dalla realizzazione delle due vasche aggiuntive per lo stoccaggio dei reflui industriali a ciclo chiuso secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) dovrà utilizzare idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;

1.7.3 *Rumore e vibrazioni*

- a) dovranno essere rispettati i disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
- b) dovrà adottare misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere;
- c) dovrà altresì predisporre un opportuno programma operativo documentato che includa:
 - la regolare manutenzione dei macchinari e delle attrezzature utilizzate;
 - l'uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati;
 - l'utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio;
 - il layout di cantiere e le modalità gestionali ed organizzative individuate al fine di limitare il disturbo alla popolazione durante lo svolgimento delle operazioni previste in progetto.

1.8 In fase di rimozione e smantellamento del cantiere dovrà procedere al tempestivo e completo ripristino delle superfici.

1.9 In fase di esercizio:

- a) la seconda linea di estrusione, da affiancare all'attuale linea esistente, dovrà essere complementare alla prima, entrando in funzione solo nelle situazioni in cui, per motivi tecnici, si verificano impedimenti che non garantiscono la continuità della linea produttiva già esistente;
- b) i rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) relativamente alle criticità dovute alle emissioni odorigene esistenti allo stato di fatto, lo studio di cui alla prescrizione 1.6 del presente provvedimento (preliminare agli interventi in progetto), dovrà essere ripetuto anche in fase di esercizio per verificare eventuali variazioni indotte a seguito dell'esecuzione degli interventi suddetti, anche al fine di accertare l'effettiva efficacia delle misure di mitigazione previste.

1.10 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria la data di inizio lavori.

2. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

3. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge

regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

4. Di disporre che:

- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Scassini Giorgio, in qualità di Proponente, legale Rappresentante della soc. Befood srl, con sede legale nel comune di Acquasparta strada di Piedimonte 2 – 05021 TERNI
 - Provincia di Terni
 - Comune di Acquasparta
- b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
- c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
- d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

5. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 13/04/2016

L'Istruttore

Francesca Teti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 13/04/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 13/04/2016

Il Dirigente

Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2